

# Corriere della Sera - Domenica 10 Ottobre 2021

## A Milano giunta Sala in 5 giorni. «Pronti per il Pnrr»

**Sei uomini e sei donne (due under 30). All'Urbanistica un tecnico al posto di Maran, re delle preferenze**

Milano Cinque giorni per fare la giunta. Beppe Sala è stato di parola. Nonostante qualche mal di pancia è riuscito a chiudere la partita in meno di una settimana. «Dovevamo fare in fretta perché conosco la delicatezza del momento con il Pnrr da mettere a terra». Sei donne e sei uomini, di cui due under trenta e due esterni. Tra questi Tommaso Sacchi, l'assessore di Firenze che Sala ha «scippato» al suo amico e collega Dario Nardella per la Cultura.

Sono state rispettate o quasi le «quote» uscite dalle urne. Sei assessori al Pd, 2 alla Lista civica di Sala, 1 a Europa Verde, 1 ai Riformisti, 2 tecnici. A tenere banco, fino all'ultimo, è stato il caso di Pierfrancesco Maran, già assessore all'Urbanistica, ma soprattutto recordman di preferenze in tutta Italia. I rapporti con il sindaco si erano progressivamente guastati. Divergenze di opinioni in materia di urbanistica. Alla fine Sala ha deciso di affidare il settore alle prese con le scelte più delicate per il futuro della città (gli ex scali ferroviari, il nuovo stadio di Milan e Inter) a un alto dirigente del Comune, l'architetto Giancarlo Tancredi che da anni segue i dossier strategici di Palazzo Marino, mentre a Maran ha affidato la delega della Casa e dello Sviluppo dei quartieri. A lui il compito di trovare la «formula» magica per convincere la Regione a mettere insieme il patrimonio delle case popolari gestite dall'Aler (regionale) e da Mm (comunale).

Donne e giovani. Le under 30 sono Martina Riva (lista Sala) e Gaia Romani (Pd). Tanti voti nel paniere. Alla prima, un assessorato strategico: Sport, Turismo e Politiche giovanili. All'orizzonte c'è l'Olimpiade Milano-Cortina. A Romani i Servizi civici. In questa pattuglia ci sono anche Emmanuel Conte, Lista Sala e Alessia Cappello di Italia viva. Al primo l'assessorato degli assessorati: il Bilancio. A Cappello il Lavoro e lo Sviluppo economico. Tra le sorprese anche il ritorno di Marco Granelli, assessore alla Mobilità nel primo Sala, che riprende la delega alla sicurezza come nel primo Pisapia. Tra i suoi compiti quelli di vigilare sul popolo della movida. Quasi un sindaco della notte. Il suo posto invece viene preso da Arianna Censi che dovrà potenziare mobilità dolce e piste ciclabili. Anna Scavuzzo viene confermata vicesindaco con delega all'istruzione, Elena Grandi, co-portavoce nazionale dei Verdi al Verde, Lamberto Bertolé, già presidente del Consiglio al Welfare.

Gli ultimi appunti riguardano l'inchiesta di Fanpage sulla «Lobby Nera» e le prossime regionali. «Provo disagio ad avere in Consiglio chi fa il saluto romano» dice riferendosi all'ingresso in aula di due consiglieri di FdI. Sull'appuntamento elettorale del 2023 non entra sul nome che circola con insistenza nella galassia di centrosinistra, ossia Giuliano Pisapa. «Non voglio tirarlo per la giacchetta. Ma bisogna muoversi almeno un anno prima per il nome del candidato».

Maurizio Giannattasio

